

IRLANDA

DESCRIZIONE

Un giro completo della verde Irlanda, tra paesaggi stupendi, storia millenaria e gente cordiale.

Il viaggio è stato effettuato verso fine luglio 1994, durato due settimane, con volo per Dublino via Bruxelles e pulmino a noleggio, come accompagnatore di un gruppo di 8 persone, con un totale di circa 2800 km.

ITINERARIO

1° giorno: Partiamo da Milano in pieno sciopero ALI TALIA con solo un'ora di ritardo, scalo a Bruxelles e siamo a DUBLINO prima delle 13:30 locali. Verso le 14:00 siamo già a bordo e partiamo subito; siamo in orario di punta, la città è abbastanza caotica ma gli irlandesi sono molto pazienti: ci capita di vedere anche 3 volte il verde al semaforo senza avanzare di un metro, e senza che nessuno dia segni di impazienza. Con un po' di fatica riusciamo ad uscire, imboccando la direzione Sud verso BRAY, poi deviamo per l'interno verso GLENDALOUGH, lungo la stupenda vallata di WICKLOW. Visitiamo i resti ben conservati dell'eremo di SAN KEVIN; proseguiamo oltre il passo, verso la N81 che incontriamo a Hollywood prendendo verso Sud. Dormiamo la nostra prima notte in un ostello nel piccolo villaggio di BALTINGLASS, dopo la cena al Pub.

2° giorno: Partenza alle 8:30, senza colazione (è un ostello, non un B&B), prendiamo subito la strada per MOONE, sulla N9, per vedere una croce celtica: risale al IX secolo ed è una delle meglio conservate di tutta l'Irlanda; non esiste alcuna indicazione sulla strada statale (di fronte ad un negozio, si entra in quella che sembra una stradina di campagna, dopo circa 500 m si oltrepassano i resti di un'antica abbazia francescana e dopo altri 500 m si è arrivati). Riprendiamo la strada principale e ci fermiamo poi a KILKENNY, a visitare la chiesa di ST.CANICE, una delle più belle chiese gotiche di Irlanda; proseguiamo quindi verso sud e ci fermiamo ai resti del complesso monastico di KELLS, il più vasto di Irlanda: è perfettamente inserito nell'ambiente, ed emana una magica atmosfera. Con una deviazione di alcuni km, andiamo a visitare l'abbazia cistercense di JERPOINT e quindi proseguiamo per la città di WATERFORD, con le sue caratteristiche case georgiane. Ripartiamo prendendo la N24, attraverso Carrick e Clonmel verso CASHEL, dove alloggiamo in un grazioso B&B; dopo cena, passeggiata alla rocca, con stupendo panorama al tramonto.

3° giorno: Sveglia alle 7:00 e (finalmente) tipica colazione irlandese; visitiamo subito la rocca che ieri sera abbiamo visto solo dall'esterno. Ripartiamo sulla N8, a CAHIR (che la Michelin indica come *Caher*) vediamo il maestoso castello nel centro della cittadina, e quindi siamo a CORK, da dove puntiamo subito al castello di BLARNEY, distante pochi km; l'escursione si rivela una perdita di tempo: è un grande parco dove la gente del posto passa la propria domenica, con un castello di nessun valore e la "giostra" della antigienica "pietra dell'eloquenza". Rientriamo a Cork, quindi prendiamo verso sud sulla N71, che abbandoniamo ad I nishannon, puntando verso K I N S A L E ed il mare; vediamo il forte (CHARLES'S FORT) dal pulmino e proseguiamo lungo la costiera R600, con alcune deviazioni veramente raccomandabili sulle stradine verso il mare: si vedono parecchi uccelli, in un ambiente da oasi naturale. A Rosscarbery deviamo verso Glandora sulla R597 per vedere uno dei migliori "STONE CIRCLE"; quindi ritorniamo sulla strada principale e facciamo tappa a SKI BBEREEN.

4° giorno: Causa pioggia saltiamo l'escursione all'estrema punta di *Mizen-head* ed andiamo direttamente a BANTRY sulla N71; proseguiamo per GLENGARRIFF e quindi per KENMARE, sempre sulla N71. Qui iniziamo il RING OF KERRY, sulla strada costiera N70 che effettua il periplo della bellissima penisola: i paesaggi sono stupendi e facciamo tappa a WATERVILLE, per goderci con calma il panorama.

5° giorno: Il porto delle isole Skelling è parzialmente inagibile per lavori e quindi "salta" l'escursione; per consolarci facciamo un giro alla VALENTIA ISLAND fino alla punta Nord, poi proseguiamo per KILLARNEY, completando così il giro del Kerry. Breve escursione a piedi al GAP OF DUNLOE, poi andiamo a visitare i giardini di MOCKROSS ed il LADIES-VIEW.

6° giorno: Partiamo per il giro del DINGLE, altra stupenda penisola, giustamente famosa; andiamo fino alla punta estrema di SLEA HEAD fermandoci al GALLARUS ORATORY (una chiesa proto-cristiana perfettamente conservata) e nel ritorno ci fermiamo a DINGLE. Ripartiamo attraverso il CONNOR-PASS e le sue torbiere per TRALEE; quindi sulla N21 passiamo CASTLE ISLAND e ci fermiamo al villaggio di ADARE, con le sue casette dai tetti di paglia (ricostruite). Facciamo infine tappa a LIMERICK, brutta città industriale.

7° giorno: Ripartiamo da Limerick sulla N19 ed andiamo a visitare il castello di BUNRATTY con l'annesso *FOLK-PARK*: buona ricostruzione di un villaggio dei secoli scorsi, anche se un po' troppo "sterilizzata". Ripartiamo per la N18 fino ad Ennis e poi sulla N85 visitiamo rapidamente ENNISTIMON: una simpatica cittadina di case colorate. Arriviamo alle famose scogliere CLIFFS OF MOHER: è domenica e sono invase dai turisti, ma sono veramente maestose. Riusciamo a gustarle abbastanza, quindi ripartiamo attraverso l'altopiano del

BURREN, sulla N67 (attenzione a trovare le indicazioni corrette), una sosta a GALWAY e facciamo tappa a Spiddal.

8° giorno: Abbiamo prenotato ieri l'escursione alle isole ARAN, così lasciamo i bagagli al B&B e siamo rapidamente all'imbarco a ROSSAVEEL (l'incrocio è abbastanza difficile da vedere); partiamo regolarmente poco dopo le 10:00 e, nonostante il mare abbastanza calmo, impieghiamo circa 45 minuti, anziché i 25 pubblicizzati nel depliant. Le isole sono vietate alle macchine: ci si muove a piedi, col calesse o con le biciclette a nolo; il tempo è buono e così riusciamo a spingerci fino all'estrema punta ovest con una tappa obbligata alle notevoli scogliere sul versante SUD/OVEST, più alte (300 metri ?) di quelle famose di Moher. I posti sono stupendi e dispiace dover rientrare; ci imbarchiamo intorno alle 19 stanchi ma soddisfatti da questo piccolo paradiso.

9° giorno: Partiamo alla solita ora ed è subito CONNEMARA, sulla R336: puntiamo un po' verso l'interno, a Maam Cross (non cercate il villaggio, non esiste) ritorniamo verso ovest sulla N59 e poi sulla costa sulla R341. Facciamo una breve sosta a CLIFDEN, quindi ripartiamo verso Nord, sulla N59; vediamo in distanza l'abbazia di KYLEMORE, ma la riteniamo di poco interesse e quindi non la visitiamo. Arriviamo alla elegante cittadina di WESTPORT, quindi, sempre sulla N59, seguiamo la costa nord della CLEW BAY, e poi sul versante nord (R319) della penisola di CORRAUN, verso la ACHILL ISLAND; facciamo tappa all'ultimo villaggio, a DOAGH, dove arriviamo nel primo pomeriggio.

10° giorno: Partiamo alla solita ora per una lunga tappa di trasferimento. Ritorniamo alla base della penisola, stavolta sulla stupenda costa sud dell'ATLANTIC DRIVE fino a MULRANY, quindi riprendiamo la N59 verso Nord, attraverso Bangor, Ballina e Sligo (tutte cittadine abbastanza anonime, senza alcuna attrattiva particolare), poi sulla N15 costeggiamo la DONEGAL BAY e facciamo una breve sosta a DONEGAL. Ripartiamo verso ovest sulla N56, passiamo il porto di pescatori di KILLIBESG sulla R263, al bivio di CARRICK prendiamo per l'estremità della penisola, sulla R266, arrivando a GLENCOLUMBKILLE, dove dovrebbero esserci i resti di un vecchio insediamento monastico di *St.Columbkille* (che non riusciamo a trovare), quindi ci spingiamo fino al villaggio di MALIN MORE e poi a MALIN BEG: i posti sono stupendi ed il mare è fantastico; purtroppo piove e decidiamo di non fermarci. Ritorniamo indietro fino a Carrick, poi riprendiamo la R263 verso nord, ma non troviamo da dormire fino ad ARDARA.

11° giorno: Partiamo sulla N56, che diventa subito R250, per LETTERKENNY, quindi sulla N13 verso Derry (da noi conosciuta come *Londonderry*), fermandoci al forte di GRIANAN OF AILEACH, situato in posizione stupenda, su una collina con veduta a 360° su campi, laghi, fiumi, mari. Ripartiamo un po' emozionati (o PREOCCUPATI ??) dal fatto di entrare in Irlanda del Nord; siamo sulla A2, ed il confine quasi non si nota. Visitiamo

DERRY e cominciamo a renderci conto del clima che si respira: è un continuo girare di autoblindo in assetto da guerra, con militari in giubbotto antiproiettile e dito sul grilletto. Facciamo due passi in centro, visitando la cattedrale di ST.COLUMB'S e le porte storiche della città; ripartiamo verso Est sulla A2, poi sulla A37 passiamo COLERAINE, e ci riportiamo sulla costa a PORTRUSH. Arriviamo al GIANT'S CAUSEWAY (zona di colonne basaltiche molto particolari): il posto è bellino, ma ci lascia parecchio delusi, sia per l'invasione turistica, sia perchè molto diverso da quanto pubblicizzato nei depliant turistici; troviamo da dormire a Ballintoy, un grazioso paesino di 4 case nei dintorni.

12° giorno: Partiamo e dopo pochi chilometri facciamo sosta a CARRICK-AREDE, l'isolotto collegato dal tanto decantato ponte a corda; proseguiamo poi sulla A2, su un percorso che si rivela alquanto monotono, lungo una costa poco interessante (col senno di poi scopriamo che esisteva un'alternativa da Cushendall, lungo la A43, attraverso il *Glenariff Forest Park*). Pochi km prima di Belfast, sempre sulla A2, ci fermiamo a CARRICKFERGUS, per visitare il castello Normanno ed infine arriviamo a BELFAST: la situazione è abbastanza "tranquilla", ma facciamo solo un giro in centro, senza mai scendere dal pulmino; tra l'altro, nelle città dell'Irlanda del Nord non si possono lasciare veicoli incustoditi, se non nei parcheggi lontano dagli edifici. A Belfast la tensione si respira nell'aria: poca gente in giro, militari armati ad ogni angolo, autoblindo in assetto da guerra. Ripartiamo con sollievo generale e puntiamo verso Sud sulla autostrada A1; la frontiera è presidiata in modo impressionante e richiama quelle della vecchia cortina di ferro. Rientriamo finalmente nella Repubblica di Irlanda e persino il paesaggio ci sembra più rilassato. Facciamo ancora in tempo a visitare il cimitero di MONASTERBOICE con i resti delle due chiesette e le tre importanti croci celtiche ed i resti dell'abbazia di MELLIFONT, il più importante monastero cistercense dell'Irlanda; troviamo da dormire a Slane.

13° giorno: In pochi km siamo a NEWGRANGE e visitiamo la più importante delle necropoli neolitiche; ripartiamo sulla N2 verso Dublino. Entriamo in città e cerchiamo l'ostello prenotato qualche giorno prima; nel tardo pomeriggio iniziamo la visita alla città.

14° giorno: Continuiamo la visita, per musei, chiese, zone tipiche.

15° giorno: Con uno scalo a Bruxelles come per l'andata, arriviamo a Milano con quasi un'ora di ritardo.

NOTIZIE PRATICHE

Generale: due settimane sono sufficienti per farsi un'idea abbastanza completa dell'Irlanda, anche se le cose interessanti sono una miriade; in fase di programmazione del viaggio, decido di effettuare il giro in senso orario, andando prima a sud, visitando poi la parte ovest delle penisole atlantiche, quindi il nord e per ultima Dublino; scelta rilevatasi corretta, che ha permesso di bilanciare abbastanza gli aspetti paesaggistici e quelli storici.

Lingua: inglese (ovviamente).

Clima: piove quasi tutti i giorni, ma mai in modo insistente; la temperatura si mantiene su valori freschi, ma quando esce il sole fa abbastanza caldo.; è consigliabile un abbigliamento *a cipolla*, dalla T-shirt alla giacca a vento, perchè le condizioni cambiano continuamente nel corso della giornata; non dimenticare l'ombrello o quantomeno una mantellina da pioggia.

Alberghi: la soluzione classica per dormire sono i *Bed & Breakfast*; unica alternativa "economica" sono gli ostelli. Nei B&B è consigliato arrivare entro le 18-19, altrimenti diventa critico trovare posto; per contro, arrivando troppo presto non si riesce a "tirare" sul prezzo; il costo è abbastanza uniforme, da 10 a 15 Pound a testa, con l'abbondante colazione irlandese. Il livello è mediamente buono, si può scegliere tra stanze CON bagno e stanze SENZA bagno; si trova meglio nei piccoli villaggi che nelle città, sia come livello che come costo; nelle città conviene stare in periferia. A DUBLINO è un discorso a parte: l'ostello del Trinity-Hall costa circa 15 pound a testa, con colazione continentale (pane, burro e marmellata), in stanzette da 2 letti, senza bagno.

Ristoranti: la colazione irlandese è MOLTO abbondante, a base di succo di arancia, pane, burro, marmellata, pancetta, salsiccia, uova, latte con cereali, tè, caffè, frutta, ecc.; per la cena non ci sono grossi problemi, anche se non c'è una grande varietà: sempre disponibile la "zuppa del giorno", di secondo si trova ottima carne ed ottimo pesce; non esistono i formaggi, nè le insalate, ma si trovano parecchie verdure cotte. Per quanto riguarda la BIRRA, c'è poco da dire: bisogna assaggiare tutte: la famosa GUINNESS, la rossa ALE (conosciuta anche come SMITHWICK), la bionda LAGER (molto leggera, quasi annacquata). I prezzi presentano poche variazioni, dal più economico dei Pub al classico ristorante: per mangiare una zuppa ed un buon secondo con verdure, annaffiato da tanta birra, servono da 10 a 15 Pound a testa; per risparmiare molto, bisogna andare nei Fast-food. Attenzione agli orari: nei paesi piccoli bisogna essere a tavola entro le 19:00 - 19:30 al massimo, poi si comincia ad avere qualche difficoltà; nei centri grossi si può arrivare anche un po' più tardi.

Costi: piuttosto alti rispetto all'Italia: il cambio della *Lira Irlandese* (da loro chiamata POUND) oscilla tra le 2430 e le 2480, più le spese di commissione (basse nelle banche, molto alte negli Uffici di cambio); attenzione che

Repubblica di Irlanda ed Irlanda del Nord hanno monete diverse e NON accettano altro che la propria, anzi guardano l'altra moneta in modo strano, come se non la conoscessero neppure.

Pagamenti: abbastanza utilizzabile la carta di credito.

Strade: generalmente buone, ma tortuose e strette; fortunatamente gli irlandesi al volante sono molto pazienti e non ci sono mai problemi tipo "passo prima io". Indispensabile una carta stradale ben dettagliata che riporti le indicazioni delle località anche in GAELICO (necessario soprattutto sulle stradine minori); molto importante è l'indicazione del numero delle strade: è spesso l'unico modo che si ha per capire dove andare e per scoprire se si è sulla strada giusta. Le indicazioni dei monumenti sono assolutamente SCARSE, e spesso è una vera caccia al tesoro.

Guide: tra quelle in italiano, abbiamo utilizzato quella del Touring Club Italiano "Gran Bretagna e Irlanda".

Cartografia: utilizzata la carta 405 della Michelin 1:400,000.

